

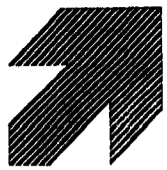
Borsa
+0,34%
Indice
Mib 889
(-11,1%
dal 2-1-1987)



Lira
Stabile
nei mercati
europei
Il marco
721,48 lire



Dollaro
Confermato
il rialzo
di martedì
A Milano
1326,175 lire



ECONOMIA & LAVORO

Senato
Varata
la «mini-
stangata»

ROMA La ministangata bis d'agosto questa volta ha superato l'esame preliminare di costituzionalità al Senato dove appena una settimana fa il decreto fu bocciato per assenza dei presupposti di necessità e d'urgenza. Il giorno successivo - il 24 settembre - il governo l'ha reiterato con lievi modifiche. La sostanza - un rettilineo intorno ai 3000 miliardi fino alla fine dell'anno - è rimasta.

Ma non è stata un'operazione tranquilla per il governo ieri sera - nell'aula di palazzo Madama - l'opposizione di sinistra, che ha anche chiesto lo scrutinio segreto, ha sollevato la questione dell'ormai pervasiva abitudine del governo di rinnovare i decreti che il Parlamento non converte in legge o, addirittura, boccia nel merito o, fatto ancora più rilevante, respinge per assenza dei requisiti della necessità e dell'urgenza, chiaramente dettati dall'articolo 77 della Costituzione.

Il caso ieri sera davanti al Senato era proprio quest'ultimo. Comunisti e indipendenti di sinistra - con Roberto Malfioli e Massimo Riva - hanno chiesto la sospensione dell'esame in corso con un richiamo netto - ma respinto dal presidente del Senato Giovanni Spadolini - al regolamento che proibisce per sei mesi l'esame di disegni di legge che riproducano « sostanzialmente il contenuto di disegni di legge precedentemente respinti ».

È seguendo questa « prassi anticostituzionale » (le reiterate reiterate) che il governo - anzi gli ultimi tre governi - ha sommerso il Parlamento di una cinquantina di provvedimenti urgenti che stanno bloccando e soffocando la normale attività legislativa e di indirizzo propria delle Camere. E sono ormai trascorsi tre mesi dall'apertura della decima legislatura.

Le questioni poste da Roberto Malfioli e Massimo Riva erano così fondate che hanno indotto il gruppo radicale a votare contro la costituzionalità del decreto fiscale bis gli stessi senatori, quando il provvedimento fu bocciato, avevano votato a favore. Ovviamente, questa battaglia condotta con le armi della Costituzione e del regolamento parlamentare sottende una questione politica. L'assenza della maggioranza nei passaggi cruciali dell'iniziativa governativa le logiche di schiarimento che prevalgono sulla corretta politica istituzionale.

Incontro governo-sindacati
Dura critica di Trentin
Ieri in tutta Italia
le manifestazioni dei pensionati

Finanziaria

«Niente su lavoro e Meridione»

Il confronto continua, ma se si va avanti su questa linea sarà inutile. Sono le non confortanti impressioni di Bruno Trentin dopo l'incontro di ieri mattina dei sindacati con Gorla. Confermano la sensazione di confusione e vuoto di idee che circonda la Finanziaria. Intanto in tutta Italia si svolgevano le manifestazioni dei pensionati che hanno trovato nel governo quasi solo porte chiuse alle loro richieste.

ANGELO MELONE

ROMA Hanno manifestato a migliaia in oltre cento iniziative in tutta Italia. Così, nella loro giornata di mobilitazione nazionale («ma è soltanto l'inizio») i pensionati con le organizzazioni di categoria di Cgil-Cisl-Uil hanno detto il loro «no» alla Finanziaria varata dal governo Gorla. Gli schi della manifestazione di Roma si erano da poco spinti quando i vertici di Cgil, Cisl e Uil hanno varcato il portone di palazzo Chigi per l'incontro con il presidente del Consiglio e con il ministro del Lavoro Formica.

I temi erano specifici: Mezzogiorno e occupazione. Ed il sindacato ha affiancato alle proposte già presentate al governo un documento unitario su questi punti. Ma, a quanto pare, non è servito a molto. E quando già il testo della Finanziaria viaggiava alla volta del Senato, questi due temi centrali (e tante volte dibattuti) hanno ricevuto da Gorla le solite risposte evasive, vaghe

promesse, indicazioni confuse persino sui provvedimenti da adottare. Una situazione confermata dalla lettura del comunicato ufficiale che in serata ha emesso la presidenza del Consiglio due pagine e mezza piene di «poira quanto prima realizzarsi» - «avanza l'ipotesi» dalle quali si deduce soltanto che una sera politica per il Mezzogiorno continua ad essere quell'«obiettivo mitico ed irraggiungibile» che Gorla dice di voler scongiurare.

È anche questa l'impressione di Bruno Trentin. Il segretario della Cgil al termine dell'incontro ha rilasciato una dichiarazione durissima: «Siamo molto delusi» - ha detto - «Siamo di fronte ad un esame generico delle intenzioni del governo in materia di spesa per il Mezzogiorno. Non si capisce quali siano le reali intenzioni sulle grandi tendenze e

persino per il coordinamento tecnico degli interventi previsti».

Nella sugli interventi ordinari e straordinari per il Mezzogiorno nulla sulla politica del lavoro nulla sul governo della spesa per investimenti. E cosa grave inizia ad emergere un governo disorientato persino rispetto agli impegni già presi in più - questo era un impegno preso con la Finanziaria - rimane la promessa degli sgravi per l'Irpef, ma al momento attuale non si riesce a capire nemmeno se l'ammontare è effettivamente quello concordato (6 100 miliardi) e con quale provvedimento concreto la decisione verrà resa operativa. Si è creata nuovamente confusione anche sulla eventuale destinazione delle trattenute Gescal a favore di un fondo per l'occupazione. I sindacati esprimono preoccupazione per il fatto

che non si parla più della loro partecipazione alla gestione del fondo né si vedono strumenti sostitutivi a sostegno della politica della casa.

In fine una risposta di Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto della Cgil, alle dichiarazioni rese da Luciano Prognan nel corso di un incontro con Gona di martedì sera. Il presidente della Confindustria parlava di «tendenza del mondo sindacale a ripetere gli errori degli anni 70». Del Turco ha replicato rievocando «una tendenza del mondo imprenditoriale a ripetere gli errori degli anni 50. Solo che questa volta - afferma - mi pare che avvenga in un clima politico e sociale leggermente diverso».

Agli industriali risponde che la Confindustria «Altro che politica antindustriale - afferma l'organizzazione dei

commercianti - Questa Finanziaria, tra provvedimenti presi ed interventi ignorati, perseguita privilegi e vantaggi invece di tassare le rendite finanziarie il governo ha deciso di aumentare l'imposta sostitutiva con il risultato di spostare ulteriori risorse dal credito ordinario ai titoli azionari facilitando sempre più il rastrellamento di risorse da parte delle grandi imprese».

E intanto l'Ispe conferma che per i prossimi tre anni l'economia italiana sarà caratterizzata da un forte saldo negativo della bilancia dei pagamenti, da un appesantimento del deficit pubblico e da una crescita del prodotto interno lordo che non supererà il 3%.

Quindi, conclude l'Ispe, si prospetta la necessità di una manovra correttiva di natura fiscale per evitare il ricorso a manovre monetarie. Che sia l'esiguo segnale di una «stangata prossima ventura?»

«Come «no» sindacato? È stato il tema più appassionante del dibattito il lavoro nella Cgil - ha detto Manuela Palermo di Roma - «è una cartina di tornasole per le donne». Le ha fatto eco Patrizia Mattioli, della Funzione pubblica, dicendo che si tratta di «una morsa micidiale sul piano fisico e psicologico» affermando l'una e l'altra che senza dimenticare in discussione questo modo di lavorare sarà difficile conquistare le donne ad occupare quel 25% di «posti» negli organismi, come deciso dal direttivo Cgil nello scorso giugno. Nelle camere del lavoro, d'altronde, stanno per irrompere le azioni positive una richiesta implicita nell'intervento che ha descritto, a nome di tutte quante, la condizione delle donne/apparato tecnico di Torino, delimita ica-

«Come «no» sindacato? È stato il tema più appassionante del dibattito il lavoro nella Cgil - ha detto Manuela Palermo di Roma - «è una cartina di tornasole per le donne». Le ha fatto eco Patrizia Mattioli, della Funzione pubblica, dicendo che si tratta di «una morsa micidiale sul piano fisico e psicologico» affermando l'una e l'altra che senza dimenticare in discussione questo modo di lavorare sarà difficile conquistare le donne ad occupare quel 25% di «posti» negli organismi, come deciso dal direttivo Cgil nello scorso giugno. Nelle camere del lavoro, d'altronde, stanno per irrompere le azioni positive una richiesta implicita nell'intervento che ha descritto, a nome di tutte quante, la condizione delle donne/apparato tecnico di Torino, delimita ica-



Un momento della manifestazione dei pensionati ieri a Roma



Società Usa
interessata
all'acquisto
di Erbamont

Secondo una agenzia giornalistica americana, che cita «fonti degne di fede», una grande società statunitense (si fanno i nomi della Merck, della Monsanto e della Baxter) sarebbe interessata all'acquisto del pacchetto azionario della Erbamont (l'85% del capitale) nelle mani della Montedison. Le voci sono state rafforzate dall'interesse che il titolo Erbamont sta suscitando alla Borsa di Wall Street dove è oggetto di una attiva ondata di acquisti. I dirigenti della Montedison non hanno voluto fare dichiarazioni sul sondaggio in corso, che sempre secondo fonti di agenzia sarebbe condotto da alcune grandi banche americane.

La benzina
«sorvegliata»
ancora
per 10 giorni

questa volta di una proroga, come ce ne sono stati molti precedenti in passato, ma di un modesto slittamento che dovrebbe consentire ai tecnici del ministero dell'Industria di licenziare un provvedimento accurato in tutti i suoi aspetti. La decisione è stata presa ieri dal Cipi riunito sotto la presidenza del ministro Battaglia.

Le banche
spendono
«capitali»
per l'immagine

Doveva scendere ieri il regime di sorveglianza per i prodotti petroliferi, con le variazioni dei prezzi sottoposti a controllo governativo. Una definitiva liberalizzazione è stata però ulteriormente rimandata di dieci giorni. Non si è trattato di una proroga, come ce ne sono stati molti precedenti in passato, ma di un modesto slittamento che dovrebbe consentire ai tecnici del ministero dell'Industria di licenziare un provvedimento accurato in tutti i suoi aspetti. La decisione è stata presa ieri dal Cipi riunito sotto la presidenza del ministro Battaglia.

Costruttori
contrari
a fondo
occupazione

tutte le organizzazioni operanti nell'edilizia. Ieri l'Ance, l'organizzazione dei costruttori, ma anche le cooperative e gli istituti per le case popolari hanno espresso «viva preoccupazione» per lo storno dei fondi ex Gescal dal settore dell'edilizia «proprio mentre si sta elaborando il piano decennale per la casa».

La Ford
aumenta
le vendite
in Italia

La Ford Italia ha annunciato ieri, all'indomani della notizia della morte del suo ex capitano d'industria Henry Ford secondo, di aver rafforzato le proprie posizioni sul mercato italiano. Nei primi nove mesi dell'anno la casa americana ha venduto in Italia 62 mila vetture contro le 53 500 dello stesso periodo del '86. È passato così dal 3,9% del mercato al 4,1%. Nel settore dei veicoli commerciali la Ford ha ottenuto un risultato migliore portando la sua quota al 16% dal 13,6 dello scorso anno.

In forte
crescita
l'utile
della Sme

Con un utile netto consolidato di 49 miliardi di lire, la Sme il gruppo agro-alimentare controllato dall'In, ha registrato nei primi sei mesi del 1987 un risultato pari all'80% dell'utile netto del 1986 che fu di 61,2 miliardi di lire. L'annuncio è stato dato ieri dall'amministratore delegato della Sme, De-Edoardo Gardumi, al consiglio di amministrazione della finanziaria riunitosi per approvare la relazione semestrale della società. Il risultato ha visto anche il fatturato della Sme aumentare del 7,7 per cento e raggiungere quota 1 679 miliardi.

EDOARDO GARDUMI

Caso Telit
Da Granelli
«fiducia»
a Prodi

ROMA Il ministro Granelli ha «una piena e motivata fiducia» nel presidente dell'In Prodi e ne difende i punti di vista su ruolo e orientamento dei manager delle partecipazioni statali. L'occasione per queste espressioni di stima è stata offerta al ministro dalla «secca smentita» indirizzata a un settimanale che aveva ospitato come «testualmente rilevato» un suo occasionale colloquio con l'onorevole Ciriaco De Mita. Nell'articolo del settimanale, Granelli e Pomicio entrambi dc si scambiavano, a proposito del caso Telit, convinzioni di sfiducia nei confronti di Prodi e argomentavano su una sua «possibile» giubilazione Granelli parla di «forma e contenuti fantastici». Pomicio interrogato in proposito si è invece limitato a sostenere che nell'intervento giornalistico ci sarebbe qualche forzatura.

I metalmeccanici rispondono ai diktat di Mortillaro
**Salario, orario, condizioni di lavoro
la Fiom lancia le vertenze aziendali**

Vertenze in ogni fabbrica, in ogni gruppo e se è necessario anche nei reparti. La Fiom ha deciso di aprire una nuova stagione di contrattazione articolata. Quella contrattazione alla quale la Federmecanica si oppone tenacemente. Angelo Airolodi, segretario generale dei metalmeccanici Cgil, ha illustrato le decisioni prese dal comitato centrale della Fiom.

PAOLA SACCHI

ROMA Mortillaro lo disse a chiare lettere già qualche mese fa. E ancora oggi la posizione della Federmecanica non è mutata. Non alla contrattazione decentrata. Ma i metalmeccanici lo stesso hanno deciso di lanciare una nuova stagione di lotte, fabbrica per fabbrica gruppo per gruppo e se è necessario anche reparto per reparto. Hanno deciso, insomma di aprire quella che in gergo sindacale si chiama una «vertenzialità diffusa» che affronta in una visione unitaria i problemi dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro e le questioni salariali e quelle relative alla professionalità. Queste le decisioni prese dal comitato centrale della Fiom riunitosi nei giorni scorsi e illustrate ieri mattina in una conferenza stampa.

«Abbiamo deciso - ha detto il segretario generale della Fiom - di aprire formalmente una fase di rivendicazioni articolate. E questa una risposta alle posizioni di chiusura della Confindustria e della Federmecanica. In campo sono scese anche la Fim e l'Uilm

con le quali intendiamo quanto prima avviare una discussione. E fondamentale naprire nelle imprese spazi di confronto e di negoziazione sulle varie questioni. Non vogliamo affrontare solo gli aspetti salariali che pure esistono. Decisioni su questo problema vanno prese in ragione di altre scelte gli orari, le condizioni di lavoro, la noncontrattazione della trasformazione e il riconoscimento delle professionalità». Su un'altra cosa la Fiom è altrettanto chiara. «Escludiamo - ha detto sempre Airolodi - che attraverso la negoziazione collettiva aziendale si possa estendere il regime delle vertenze integrative. Non abbiamo preclusioni ideologiche, ma occorre quanto prima avere un quadro di maggior certezze. Una riforma delle pensioni che elimini il caos

che regna nel settore».

La Fiom che nel corso del suo ultimo comitato centrale ha tra l'altro deciso di scendere in campo nel referendum sul nucleare schierandosi sul fronte del «sì» ha deciso al tempo stesso anche di riaprire all'interno della Cgil una riflessione più generale sulle condizioni di lavoro e gli aspetti retributivi che coinvolge tutte le categorie.

«È necessario - ha detto Sergio Puppo segretario generale aggiunto dei metalmeccanici Cgil riferendosi anche alla recente vertenza dei Cobas - macchinisti - trovare un «coordinamento retributivo» altrimenti il rischio è che vengano avanti spinte comportative. Siamo molto preoccupati per quello che sta succedendo in alcune categorie di dipendenti pubblici».

REGIONE LIGURIA
XIX U.S.L. SPEZZINO

Comunicazioni avvisi di gara per forniture anno 1988

Questa Unità Sanitaria Locale deve procedere ad esperimenti di gara ai sensi della L.R. n. 7 del 7/1/80 per l'assegnazione delle forniture per l'anno 1988 dei seguenti generi e materiali:

A) **Generi alimentari:** prodotti caseari: conserve riso verdure frutta fresca patate pesce surgelati, pane latte vino da tavola salumi carne di manzo fresca sale zucchero ecc.

B) **Materiale di guardaroba:** di pulizia, di convivenza in genere, detersivi, saponi, suppellettili varie cancelleria materiali per fotocopiatrici stampati ecc.

C) **Materiale sanitario:** bende gessate, rete elasti ca, maglia tubolare cerotti raccoglitori per urina cannule endovenose sonde materiale da laboratorio pellicole Polaroid pellicole radiografiche ecc.

Le Ditte interessate dovranno presentare in plico raccomandato regolare istanza a questa Amministrazione entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione allegando alla richiesta il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Nella domanda dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- 1) ragione sociale
- 2) domicilio legale
- 3) codice fiscale
- 4) partita IVA
- 5) oggetto della fornitura con specifico riferimento al prodotto per il quale si richiede di essere interpellati
- 6) elenco delle principali forniture realizzate con il rispettivo importo data e destinatario
- 7) di essere inseriti nell'elenco delle ditte riservatarie di cui all'art. 17 della Legge n. 14 del 1/3/1986

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Le istanze dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Unità Sanitaria Locale n. 19 - Spezzino, Ufficio Provveditorato, Via XXIV Maggio 139, 19100 La Spezia**

IL PRESIDENTE rag. Ferdinando Pastina

**FINANZIAMENTI
IN 24 ORE**

per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da

1 A 25 MILIONI

con rimborso interessi e fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare. Documentazione ridotta. Istruttoria anche telefonica.

● **SERIETÀ**
● **CONRETTEZZA**
● **SICUREZZA**

● Bologna (051) 377545-368849
● Firenze (055) 6811893
● Milano (02) 5493588-5468629

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Per informazioni sede di Torino (011) 517005-515221

SI RICERCANO COLLABORATORI